

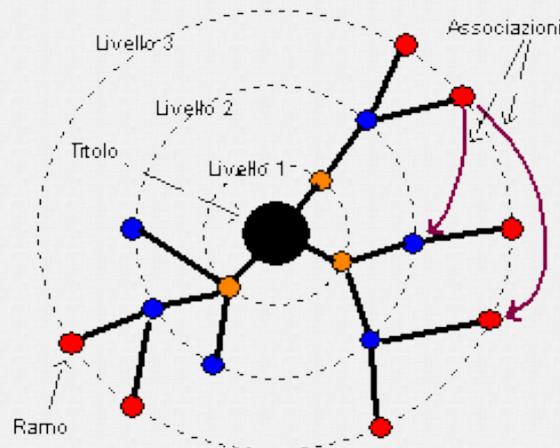
Come fare Mappe mentali efficaci

Nella creazione di una mappa mentale “potente” è importante scegliere con attenzione gli elementi da inserire, sia a livello testuale che grafico. Tale scelta deve essere soggettivamente pensata per essere poi ricordata e per evocare nuovi concetti da collegare. È il punto essenziale del processo. Se qualcuno lo fa per te non avrà mai lo stesso potere evocativo. Per questo motivo è necessario ricordarsi di introdurre alcuni trucchi, come ad esempio:

- usare **immagini creative** per aumentarne l’effetto evocativo;
- usare **parole chiave** scelte per la loro forza associativa;
- usare **colori** in quanto stimolano la creatività e la memorizzazione;

È possibile arricchire la mappa ricorrendo a vari strumenti rappresentativi:

- **Figure geometriche:** quadrati, cerchi, ellissi, possono essere usati per contrassegnare aree della mappa o possono anche essere usate per mostrare l’ordine di importanza.
- **Figure a tre dimensioni:** questo tipo di figure, con la loro profondità, possono dare una sensazione di prospettiva, e quindi aumentare il risalto della grafica.
- **Dimensioni:** variare il formato e le dimensioni dei rami, dei caratteri e delle immagini aiuta ad evidenziare gli elementi, oppure a stabilire una gerarchia di importanza tra di essi.



“Esempio di come strutturare una mappa mentale”

Questa modalità di rappresentazione offre subito varie chiavi di lettura:

- *nel suo complesso*, permette di avere una visione d'insieme dell'argomento trattato;
- *dal centro verso la periferia*, fornisce informazioni di dettaglio crescente;
- *dalla periferia verso il centro*, fornisce informazioni di generalizzazione;
- *in una sua parte*, permette di focalizzare l'attenzione su un particolare aspetto o contenuto;
- *nei legami associativi*, permette di cogliere connessioni extra mappa.